Soldati sul fronte

Bottiglie di medicinali

Ricordi di guerra di due soldati recoaresi del fronte

INFO CONTATTI

Museo "Vita del soldato nella Grande Guerra"

c/o Centro culturale Neri Pozza

Via Roma 15
36076 Recoaro Terme (VI)
Tel.: 0445 793300
mail: segreteria@comune.recoaroterme.vi.it

CENTRO CULTURALE NERI POZZA

GRAFICA: FOTO RP RECOARO - settembre 2019

Comune Recoaro Terme

Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu

MUSEO STORICO

LA VITA DEL SOLDATO NELLA GRANDE GUERRA

LA VITA DEL SOLDATO NELLA GRANDE GUERRA

Il museo "La vita del soldato della Grande Guerra", allestito nel 1999 dal Comune di Recoaro Terme e rientrante nel più ampio "Ecomuseo della Grande Guerra nelle prealpi vicentine", espone una inusuale raccolta di testimonianze di oggetti d'uso quotidiano in dotazione sul fronte alpino durante la Prima Guerra Mondiale.

Gli oggetti esposti sono stati recuperati principalmente nelle zone dell'Adamello e del Pasubio dal recoarese Antonio Storti ed offrono un'interessante prospettiva sulle condizioni della vita quotidiana in trincea di migliaia di soldati sia del fronte italiano che austriaco.
Gli oggetti raccolti nel Museo spaziano dal vestiario dei soldati all'alimentazione, dall'igiene personale ai lavori di trincea, dalla difesa individuale ai momenti di riposo.

La Grande Guerra viene qui rappresentata da un punto di vista diverso rispetto alla realtà descritta dalle fotografie e dalle notizie ufficiali: viene evidenziata una quotidianità che appare lontana dalla drammaticità degli avvenimenti e allo stesso tempo da quegli stessi avvenimenti pesantemente condizionata.

RECOARO DURANTE LA GRANDE GUERRA

Recoaro Terme era un paese di confine fra Regno d' Italia e Impero Austroungarico e la zona di Campogrosso divenne una posizione difensiva strategica e di retrovia.

Nascevano proprio lì le prime trincee: elementi corti e blindati secondo le istruzioni dello Stato maggiore dell'Esercito, costruite sfruttando l'abbondante legname fornito dalle zone boschive circostanti.

Nel 1916 la famosa "Strafexpedition" si arrestò non lontano da Campogrosso, presso il Passo Buole. Mentre l'esercito italiano rioccupava il fondo della Vallarsa, gli alti comandi del Regno d'Italia iniziarono a progettare una linea fortificata e di resistenza per l'Alpe di Campogrosso. La guerra terminò senza che mai il dispositivo difensivo fosse stato messo alla prova dagli attacchi austriaci.

A Campogrosso un facile itinerario escursionistico collega i resti dei manufatti militari della Grande Guerra. L'itinerario ha inizio poco oltre il rifugio, nel versante nord delle cime Postal e Osservatorio.

ALLESTIMENTO DEL MUSEO

Gli oggetti esposti offrono una viva testimonianza che permette di conoscere le condizioni in cui si svolgeva la vita quotidiana di migliaia di soldati al fronte: dal vestiario all'alimentazione, dall'igiene personale ai lavori di trincea, dalla difesa personale ai rari momenti di tranquillità.

I manufatti sono ottimamente conservati poiché gran parte di essi sono stati recuperati dal ghiaccio in cui sono stati inglobati e protetti per quasi ottant'anni.

La prima sala

Nella prima sala troviamo un plastico che rappresenta il territorio dell'alta Valle dell'Agno, sul quale un'apposita proiezione multimediale espone le diverse vicende relative al corso della Grande Guerra nella zona di Recoaro Terme, con gli spostamenti di fronte e le diverse linee offensive e difensive sia italiane che austroungariche. La proiezione illustra inoltre lo sviluppo delle strade militari e delle teleferiche a servizio delle linee militari.

La seconda sala

Sono qui raccolti indumenti utilizzati dai soldati nelle trincee e al fronte per difendersi dalle avverse condizioni della guerra in alta montagna: guanti, passamontagna, cappucci, racchette per la neve…

Troviamo inoltre testimonianze legate all'alimentazione quotidiana dei militari: scatolette contenenti tonno, sardine e acciughe, burro, cotechino ed altri alimenti, anche ad uso propagandistico e patriottico: un esempio lo troviamo nell'antipasto "Savoia".

Non mancano oggetti utilizzati quotidianamente come borracce, piatti, posaterie, tazze e bottiglie di vino, birra e liquori.

Accanto ad elmetti austriaci, ungheresi, italiani e tedeschi, troviamo oggetti utilizzati per l'infermeria, lanterne, stemmi e medagliette, tascapane italiani e austriaci e contenitori per grasso, olio e acqua.

A destra sono esposti ricordi di guerra di due soldati recoaresi sopravvissuti: Francesco Rosa e Duilio Acqua. Un quadro rappresenta Rosa convalescente all'interno dell'Ospedale Croce Rossa di Ravenna assieme ad altri feriti sulla zona del Monte Grappa.

La terza sala

Ospita il Centro di documentazione, con pubblicazioni ed altro materiale inerente il Museo. Il vano scale racchiude una torretta vetrata che raccoglie oggetti utilizzati per la sopravvivenza in montagna come indumenti, piccozze, sci e scarponi.

Torretta con oggetti quotidiani del soldato

Soldati sul fronte